Siracusa. La vigliacca spinta di via Elorina, il console onorario del Senegal: "fatto grave, serve forte condanna e risarcimento"

Le due vittime della vigliacca spinta di via Elorina sono due ragazzi senegalesi. Se la sono fortunatamente cavata con qualche contusione, escoriazioni e una prognosi che non supera i dieci giorni. Lo spavento, però, è stato tanto. E vedendo e rivedendo il video di quel folle gioco viene davvero da pensare ad uno scampato pericolo.
La spinta ricevuta dall'auto in corsa li fa sbandare, poi sbattere contro il muro di cinta dell'Aeronautica e quindi rovinare sull'asfalto, rischiando di essere investiti dall'auto "complice", da dove viene ripresa la scena shock.
Il console onorario del Senegal, Francesco Ruggeri, avvocato di Catania, si sta interessando della vicenda. Ha anticipato la possibile volontà di costituirsi parte civile nell'eventuale procedimento che dovesse scaturire dalle denunce. Intanto ha chiesto che venga fatta piena luce, garantendo "giustizia giusta" alle due vittime attraverso una condanna pari alla gravità del gesto e una richiesta di risarcimento danni adeguata.

Nella foto, i due senegalesi vittime della spinta in via Elorina con Damiano De Simone che è stato incaricato dal console onorario del Senegal per seguire la vicenda

Siracusa. Asili nido comunali, l'Anac gela palazzo Vermexio. Sallicano: "Nessuna chiusura per ora, nuova gara entro settembre"

Si rifarà la gara d'appalto, per i lotti del servizio di gestione degli asili nido comunali che secondo l'Anac sarebbero stati attribuiti dal Comune in maniera "illegittima". L'assessore comunale alle Politiche Sociali, Giovanni Sallicano illustra quello che sarà il percorso che l'amministrazione intende seguire dopo la comunicazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione, che parla di colpevoli ritardi e di cooperative prive di Durc, il documento di regolarità contributiva. I lotti da revocare per Anac sono, nel dettaglio, quelli indicati dai numeri 1, 3 e 4.
Al momento nessun rischio chiusura. L'anno scolastico sarà portato a termine, in base a quanto annunciato da Sallicano, e prima dell'inizio del prossimo sarà celebrata una nuova gara. Ma i tempi sono strettissimi.
Nonostante questo, l'esponente della giunta Garozzo ritiene che la decisione dell'Anac presenti molti lati oscuri. "Non ci convince – spiega l'assessore alle Politiche Sociali- Eravamo stati noi a chiedere, nel 2015, un parere su questa vicenda, autovincolandoci agli eventuali rilievi, che sono intervenuti come contestazione solo a settembre del 2016. Quando Anac parla di ritardi, quindi, attribuendoli al Comune, probabilmente dimentica il tempo che la stessa autorità ha impiegato prima di arrivare al dunque. E' chiaro che non avremmo mai potuto sospendere il servizio – osserva ancora l'assessore- E' nostro obbligo, comunque, adesso, garantire la continuità del servizio. Nel frattempo faremo in modo tale da

essere pronti per settembre”.
Sulla vicenda interviene la Cgil, attraverso il segretario della Funzione Pubblica, Franco Nardi. “Da tempo eravamo all’erta temendo il rapido deteriorarsi di una situazione che a nostro parere era precaria. Oggi l’Anac conferma i nostri timori – premette l’esponente del sindacato, che esprime preoccupazione per il futuro del servizio e denuncia le difficoltà economiche in cui oggi si trovano le cooperative aggiudicatrici del servizio degli asili nido” – Da tempo le cooperative lamentavano una sofferenza derivata dal mancato pagamento da mesi da parte del Comune, con le conseguenti difficoltà da parte delle stesse cooperative ad erogare gli stipendi ai lavoratori. Ora, oltre alla sofferenza del momento – rileva ancora Franco Nardi – c’è una prospettiva ancor più preoccupante: le irregolarità rilevate dall’Anac che mettono in discussione il bando di gara, non solo rischiano di mandare all’aria un servizio ottenuto dopo anni di battaglie, ma compromettono seriamente la possibilità da parte del Comune di provare ad accedere ad altri fondi strutturali – che siano europei o statali – indispensabili per finanziare il servizio asili nido i cui costi non sarebbero di certo sostenibili per il Comune. “Adesso, oltre a pagare ai lavoratori sin da subito i numerosi mesi di stipendio arretrati – dichiara ancora Nardi – bisogna trovare ogni soluzione possibile atta a salvaguardare sia i posti di lavoro sia il servizio asili nido essenziale per la comunità siracusana”. Presa di posizione anche da parte del deputato nazionale Pippo Zappulla e della consigliera comunale Simona Princiotta di Articolo 1. “Apprendiamo della seconda nota emessa dall’Autorità Anticorruzione Nazionale riguardante l’appalto inerente la gestione degli asili nido comunali questa volta direttamente trasmessa dal magistrato Cantone alla competente Procura della Repubblica. Non possiamo non ricordare come già qualche mese fa, su richiesta della consigliera Simona Princiotta, l’Autorità Anticorruzione aveva dedotto in merito alla irregolarità di alcuni Durc delle società affidatarie del servizio. In quell’occasione, il sindaco, Giancarlo Garozzo

aveva sminuito il valore tecnico della nota definendolo un atto non vincolante. L’amministrazione Garozzo si è sempre trincerata dietro una singolare ed isolata interpretazione del concetto di urgenza. Le anomalie oggi rilevate dall’Anticorruzione sono state denunziate anche pubblicamente dai sottoscritti durante diverse conferenze stampa, ma il sindaco non ha mai inteso cogliere alcun suggerimento. In concreto, oggi ci ritroviamo con contestazioni elevate dalla Procura della Repubblica con riferimento ai gestori degli asili e con contestazioni pesanti dell’Autorità Anticorruzione, ma ciò nonostante l’amministrazione Garozzo rimane immobile e i gestori continuano a percepire soldi pubblici”.

Siracusa. Inaugurata la mostra Inda Retrò, tre sezioni con il prezioso materiale dell'archivio della Fondazione

Inaugurata nel foyer del teatro comunale la mostra Inda Retrò. Le scene, i costumi, le persone, il rapporto tra il teatro e la città: è lungo questi binari che si muove l’esposizione coordinata da Elena Servito.
Il progetto è giunto alla quindicesima edizione e rappresenta uno degli appuntamenti più importanti tra le attività di promozione culturale portate avanti ogni anno dalla Fondazione Inda. La mostra accompagna i visitatori lungo un percorso nella storia non solo delle rappresentazioni classiche ma

anche della stessa città e quest’anno ha come tema portante il “Teatro e la città”, lo stesso filo conduttore di tutto il cinquantatreesimo ciclo di rappresentazioni classiche al Teatro Greco di Siracusa.
La mostra è stata inaugurata ieri e prende le mosse da uno scatto fotografico della cavea, vista dall’alto, dove teatro, scena, pubblico e città diventano un unicum ed è suddivisa in tre sezioni: “Il teatro e la città” curata dall’Archivio Inda; “La città come scena, la città nella scena” a cura di un gruppo di docenti della Struttura didattica speciale di Architettura dell’università di Catania; “Il superbo spettacolo” curato dall’artista e docente di grafica Angela Gallaro Goracci.
La sezione curata dall’Inda e allestita da Elena Servito consentirà ai visitatori di ammirare materiali delle passate edizioni di Sette contro Tebe, Rane e Fenicie. Si tratta di bozzetti, foto di scena, abiti e spartiti che provengono dal patrimonio custodito nell’archivio Inda e rappresentano una testimonianza unica anche dell’evoluzione stessa del rapporto tra il teatro e la città.
La sezione “La città come scena, la città nella scena”, coordinata dal docente Vittorio Fiore, porterà invece i visitatori dentro un viaggio nella storia dello sviluppo architettonico della città mentre “Il superbo spettacolo” curata da Angela Gallaro, racconta l’evoluzione del pubblico presente nella cavea aretusea letta attraverso l’evoluzione della moda nel ‘900.
Interessante la sezione video curata da Franca Centaro, che ricostruisce in 20 minuti la storia delle tre opere in scena quest’anno attraverso le immagini e i video dell’Archivio della Fondazione Inda.
A progettare l’allestimento e la grafica della mostra è stato invece Carmelo Iocolano.
La mostra è sostenuta anche dal Comune, dall’associazione Amici dell’Inda e dal comitato Siracusa 2750.
L’esposizione resterà aperta fino al 9 luglio, dal martedì alla domenica dalle 10,30 alle 12,30, dal venerdì alla

domenica la mostra sarà aperta al pubblico anche la sera, dalle 20 alle 22,30. L’ingresso è gratuito.

Siracusa. Rianimazione, solo 8 posti all'Umberto I. Gennuso: "Gucciardi risolva o passi la mano"

“Solo 8 posti di Rianimazione all’ospedale Umberto I, a fronte di un bacino di utenza di oltre 400 mila abitanti”. Sono i numeri forniti dal deputato regionale Pippo Gennuso, che contesta quella che definisce la disattenzione dell’assessorato regionale alla Salute, colpevole, secondo l’esponente del gruppo Pid, di sottovalutare “le troppe emergenze della provincia”. Gennuso punta l’indice contro l’assessore Baldo Gucciardi, a cui chiede un’assunzione di responsabilità o, nel caso in cui non sia nelle condizioni di risolvere il problema, di passare la mano. “Se non è in grado di garantire il diritto alla salute dei siciliani- tuona Gennuso- ne tratta le dovute conseguenze”. “ Da troppo tempo - continua il parlamentare di “Grande Sud”- siamo in attesa dell’entrata in funzione di Rianimazione al “DI Maria di Avola”, sono previsti otto posti e dell’ospedale di Lentini, altri 6. Le responsabilità di questi ritardi inaccettabili – aggiunge Gennuso – non sono attribuibili all’Asp, ma al governo della Regione, che non mette a disposizione i fondi necessari per aprire le due unità operative”.

Siracusa. Cassonetti, Bandiera: "Grave la sospensione del lavaggio. Il Comune faccia marcia indietro"

Una marcia indietro del Comune sulla sospensione del servizio di lavaggio dei cassonetti dei rifiuti solidi urbani. La chiede il coordinatore provinciale di Forza Italia, Edy Bandiera, che usa toni aspri per commentare la decisione assunta ormai da mesi dall'amministrazione comunale. "Il lavaggio dei cassonetti è stato sospeso lo scorso gennaio- ricorda Edy- e le conseguenze sono gravissime, con disagi sempre più seri ai danni della città. Una scelta miope e pericolosa di cui sarebbe bene conoscere le ragioni". Bandiera osserva come "nei giorni dell'anno di maggiore affluenza turistica, con il Teatro Greco in piena attività e con migliaia di viaggiatori che popolano le strade del centro storico, siamo obbligati a fare i conti con cassonetti sporchi e maleodoranti, che minano il decoro urbano e l'immagine di Siracusa". Il coordinatore di Forza Italia teme "un'emergenza igienico-sanitaria" e ribadisce l'"esigenza di compiere subito un passo indietro sulla decisione assunta lo scorso inverno".

Siracusa. Chiesa di San Paolo Apostolo in Ortigia, altri 25 mila euro per la messa in sicurezza

Stanziati dall’assessorato regionale dei Beni Culturali e dell’Identità Siciliana ulteriori 25 mila euro per completare i lavori di messa in sicurezza della Chiesa di San Paolo Apostolo in Ortigia. La cifra si aggiunge ai 47 mila euro già finanziati per la ristrutturazione e la messa in sicurezza dell’edificio religioso del centro storico. Entra nel merito il presidente della commissione Bilancio dell’Ars, Vincenzo Vinciullo. “Durante l’esecuzione dei lavori- ricorda il parlamentare regionale. sono emersi ulteriori deficit strutturali dell’edificio e la Sovrintendenza è stata costretta a chiedere un’ulteriore somma urgenza per evitare che l’edificio possa subire danni gravissimi ed irreparabili”.Con il finanziamento di somma urgenza di oggi il problema dovrebbe essere risolto. Secondo le previsioni avanzate, la Soprintendenza potrà completare i lavori prima dell’arrivo del prossimo inverno. “Sono soddisfatto- conclude Vinciullo- dell’ulteriore risposta positiva che viene data alla mia provincia”.

Siracusa. Abusivismo commerciale, Confesercenti

chiede una task force per il contrasto

Resta dilagante il fenomeno dell'abusivismo commerciale nel capoluogo. Una piaga che non viene debellate, nonostante iniziative mirate e tentativi di contenimento e repressione. I danni per gli operatori commerciali regolari restano consistenti e le associazioni di categoria li sottolineano e denunciano praticamente all'ordine del giorno. Questa volta ad alzare la voce è la Confesercenti provinciale, che affida al responsabile del settore Commercio, Turismo e Servizi, ed ex presidente provinciale, Arturo Linguanti, una proposta precisa, indirizzata all'assessore alle Attività produttive, Gianluca Scrofani, che ha dichiarato guerra agli abusivi. L'idea di Linguanti è che i vigili urbani, da soli, non possano riuscire ad eliminare "questo increscioso problema". L'unica soluzione valida sarebbe, per l'associazione, "l'istituzione di un copro misto, composto da vigili urbani, polizia, carabinieri e Guardia di Finanza). In questo modo sarebbe possibile agire in maniera concreta per garantire- spiega Linguanti- il rispetto della legge". La richiesta è rivolta anche al prefetto, Giuseppe Castaldo, a cui la Confesercenti chiede un intervento deciso.

Siracusa. La spinta vigliacca in via Elorina, il comandante dei carabinieri Grasso:

"Estrema gravità". Ipotizzata aggravante razziale

“Un episodio di estrema gravità, che ci lascia interdetti e preoccupati”. Così il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Luigi Grasso commenta la spinta vigliacca di via Elorina, dopo averne identificato i responsabili. Intervenendo questa mattina su FM ITALIA Grasso ha auspicato che si sia trattato di “un fatto isolato” e che non sia, invece, legato a una nuova assurda tendenza. “I miei uomini si sono mossi in maniera esemplare- fa notare il comandante dei Carabinieri- La vicenda richiedeva la massima celerità e un’attenzione a 360 gradi. Il territorio richiedeva una risposta immediata. L’indignazione è stata subito, giustamente, palpabile, così come l’unanime condanna del gesto. Ognuno ha collaborato come ha potuto”. Sul fronte delle indagini, gli sviluppi arriveranno nelle prossime ore. “Si sta definendo la fattispecie di reato. Per questo- aggiunge Grasso- siamo in costante contatto con l’autorità giudiziaria. Occorrerà tenere conto di chi ha compiuto materialmente il gesto, ma anche di chi ha ripreso la scena e ha messo in rete il video. Ad ogni modo, non esiste alcun dubbio sugli aspetti di gravità dell’episodio, che sono veramente oggettivi”. La Procura sta valutando una possibile aggravante legata alla discriminazione o odio razziale.
Quanto alle due vittime, di 23 e 25 anni e originari della Guinea e del Senegal, una ha accusato un trauma contusivo escoriativo alla gamba e mano destra con una prognosi di 8 giorni più diverse escoriazioni dovute alla forte caduta.
Per le indagini decisivi l’esame delle immagini che sono state acquisite dai sistemi di video sorveglianza e dallo studio del video incriminato che, migliorato nella risoluzione delle immagini con l’utilizzo di particolari software, ha permesso di individuare la targa della macchina e risalire all’identità del proprietario e quindi all’identificazione degli

aggressori. I due, rintracciati dai Carabinieri, hanno mostrato evidente preoccupazione per la lunga serie di commenti negativi che sono stati registrati sui social network in cui è comparso il video.

Siracusa. Incendio in un reparto dell'Umberto I, evacuati i pazienti. La situazione ritorna alla normalità

Nel corso della notte un incendio è scoppiato all’interno del reparto di malattie infettive dell’Umberto I, l’ospedale di Siracusa. Poco dopo le due di notte l’intervento dei vigili del fuoco, coadiuvati da agenti delle Volanti.
I pazienti ricoverati al momento sono stati fatti subito evacuare. Il rogo avrebbe avuto origine in una stanza per poi propagarsi. Nel corso delle evacuazione, alcuni infermieri sarebbero rimasti intossicati dal fumo che ha invaso l’area.
Nel reparto, che si trova nella cosiddetta area nuova del nosocomio, in corso gli accertamenti del caso. La Procura ha aperto un fascicolo. Dalle relazioni richieste emergerà un quadro completo dell’accaduto, così da comprendere quali eventuali reati possano essere ipotizzati.
All’arrivo al secondo piano della palazzina,i vigili del fuoco hanno appurato che l’infermiere di turno aveva prontamente effettuato le procedure previste, prima utilizzando l’estintore in dotazione, poi facendo evacuare 14 dei 16 pazienti ricoverati. Non è stato necessario, invece, far

spostare gli altri due, visto che, nel frattempo, sono state chiuse le porte antifumo e fatto areare il locale. L’origine delle fiamme è stata riscontrata in una camera di servizio, la cosiddetta “vuota”, che contiene un macchinario utilizzato per triturare i presidi medici che non possono, in quel reparto, essere semplicemente sterilizzati. Pare che le fiamme abbiano comunque avuto origine da un materasso poggiato ad un muro della stanza. Da comprenderne, dunque, le ragioni. Le fiamme non hanno comunque coinvolto l’impianto elettrico e non si sono propagate all’esterno. Tre pazienti, che in un primo tempo avevano lamentato qualche fastidio respiratorio probabilmente dovuto ai fumi, sono stati visitati con esito negativo. Dei referti è stata fornita copia alla Autorità giudiziaria.I pazienti sono rientrati in reparto intorno alle ore 6,30 di stamane.

Siracusa. Nuovo ospedale, martedì la seduta consiliare per la scelta dell'area

Approderà in consiglio comunale martedì prossimo la questione nuovo ospedale, con il possibile voto dell’assise cittadina, chiamata a indicare l’area su cui realizzare la struttura sanitaria pubblica. Motivo di soddisfazione per i consiglieri comunali di opposizione Cetty Vinci e Salvo Sorbello “Abbiamo più volte sollecitato – dichiarano Sorbello e Vinci . che questo argomento, di fondamentale importanza per l’intera provincia, venisse affrontato non in riunioni più o meno segrete ma nell’unica sede che è stabilita dalla legge: il consiglio comunale. Speriamo che la maggioranza abbia stavolta le idee chiare e che non si perda più altro tempo per

realizzare il nuovo ospedale”